

Economia

L'industria rallenta nel terzo trimestre Ma non si arresta la corsa dell'export

Bene artigianato e servizi, forte peggioramento invece per il settore commercio

Artigianato in ripresa, industria manifatturiera in rallentamento. Servizi in sensibile miglioramento, commercio in forte peggioramento. Non c'è un'armonia condivisa, ma una discordanza, tra le performance del terzo trimestre per i quattro settori scandagliati dalla Camera di commercio di Brescia. Sarà forse frutto di tempi in cui la lettura della realtà è scritta tra le righe delle molte analisi statistiche, ma per dipingere l'attualità economica bresciana servono ancora tinte chiare e tinte scure.

L'artigianato conferma i segnali moderatamente positivi della prima parte dell'anno con una produzione che è aumentata, nel terzo trimestre, dello 0,73% (congiunturale) e del 2,27% (tendenziale). Le dimensioni contano perché, se le imprese medie e grandi chiudono il trimestre con una crescita su base annua dell'1,91% congiunturale e del 5,65% tendenziale, al contrario le piccole soffrono con un -2,22%.

Trend opposto per l'industria che fa registrare un ulteriore, seppure lieve, rallentamento del tasso di crescita. La variazione congiunturale è stata dello 0,44%, contro lo 0,68%

Multiutility La vendita del 5%



A2A, Del Bono a Milano da Pisapia

Vertice a palazzo Marino tra Giuliano Pisapia ed Emilio Del Bono: sul tavolo molti temi tra cui la vendita del 5% di A2A da attuare entro l'anno e le strategie future della multiutility.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dei mesi estivi. Di positivo, l'aver staccato risultati superiori alla media regionale (+1,56%). Il fatturato totale registra una variazione congiunturale positiva pari al +1,08%, in accelerazione rispetto al trimestre precedente, quando la crescita congiunturale si era attestata a +0,66%. In ripresa la per-

formance del fatturato estero (+1,71%).

Anche servizi e commercio marciano a ritmi ben diversi. Nel terzo trimestre 2014, infatti, i servizi fanno segnare un volume d'affari in aumento del 2,31% rispetto allo stesso periodo del 2013. Il dato migliora notevolmente rispetto al periodo

precedente, segnando un'inversione di tendenza dopo molti trimestri negativi. A livello regionale la dinamica rimane, invece, negativa, attestandosi al -0,5.

I dati del settore commercio restano purtroppo negativi. A dir del vero, peggiorano ulteriormente rispetto a quelli registrati nel trimestre precedente, soprattutto a livello regionale. La variazione tendenziale del volume d'affari di questo trimestre è stata pari a -3,11% contro il -0,86% del secondo trimestre dell'anno.

Per l'artigianato le proiezioni sono tutte negative a eccezione della domanda estera, peraltro ancora in calo rispetto ai periodi precedenti. Gli unici settori dai quali ci si aspetta un aumento della produzione sono alimentari e abbigliamento.

L'industria intravede ancora mesi difficili per gli ordini interni. Le attese sono comunque positive per la produzione e degli ordinativi esteri. Pareggeranno i servizi, che si attendono un trimestre sostanzialmente stabile. Si attende invece un miglioramento per il commercio rispetto ai mesi estivi.

Marco Taesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Microcredito responsabile

Da Banca Valsabbina e Lions Valsabbia un aiuto alle famiglie in difficoltà economica

Una goccia nell'acqua, eppure un segnale positivo in un periodo di profonda crisi economica perché è un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà. Di certo un'idea che potrebbe essere presa ad esempio e imitata. Il progetto voluto dal Lions Club Valsabbia che ha trovato nella Banca Valsabbina una disponibilità essenziale per poterlo realizzare è in sostanza un'operazione di microcredito responsabile. L'accordo siglato ieri prevede infatti che la banca guidata da Ezio Soardi metta a disposizione di nuclei familiari che stanno attraversando un momento di particolare difficoltà un plafond di 200 mila euro. E gli interessi, 10 mila euro, saranno pagati dai Lions. I potenziali beneficiari del prestito agevolato dovranno quindi restituire solo il finanziamento, che va da mille a 5 mila euro, nell'arco di massimo tre anni e senza nessuna spesa aggiuntiva. Non sono previsti vincoli sull'utilizzo dell'erogazione. Destinatario dell'iniziativa sono soprattutto le famiglie nelle quali almeno un componente ha perso il lavoro, sia in cassa integrazione o abbia subito una significativa riduzione del reddito. Al Lions quindi il compito di individuare e indicare chi si potrà presentare in una delle 61 filiali della banca e fare la domanda per accedere al finanziamento. «Le segnalazioni di situazioni particolarmente difficili — ha ricordato Paolo Faustini, presidente Lions Valsabbia — possono arrivarci dalle istituzioni presenti sul territorio come la Caritas, o dai Comuni e saranno fondamentali per creare una rete solida».

Roberto Giuliotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-0,4

Per cento

Il calo del tasso di crescita dell'industria

+1,7

Per cento

La corsa dell'export industriale

-3,1

Per cento

La variazione tendenziale del settore commerciale

Quel castello dal «cru perdu» dove il Franciacorta è veneto

Dal 2008 la famiglia Paladin gestisce le cantine Bonomi

Ventiquattro ettari orientati a mezzogiorno, disposti attorno a un castelletto Liberty, con vigne tenute come un giardino: insieme alle tradizionali rose poste in testa ai filari, qui tra i muri dei terrazzamenti fioriscono numerosi i capperi, a testimoniare il microclima particolare di questo luogo. Stiamo parlando del Castello Bonomi a Coccaglio, sul versante sud del Monte Orfano, estremo limite meridionale stabilito dal disciplinare del Franciacorta. «Basta venire qui per capire come mai ci siamo innamorati di questo posto, quasi una sorta di chateau francese» dice Lucia Paladin, che con i fratelli Carlo e Roberto prosegue l'attività iniziata negli anni '60 dal padre Valentino ad Annone Veneto, dove tutt'oggi c'è la sede di Paladin Vigne e Vini.

Un'azienda importante per quantità e qualità, se si pensa ai 58 dipendenti e a un fatturato complessivo del gruppo che nel 2013 ha superato i 9,2 milioni di euro, con più di 1,5 milioni di bottiglie prodotte su un totale di 144 ettari vitati. Dalla provincia di Venezia l'espansione è cominciata nel 1977 con l'acquisizione di una tenuta in Friuli, Bosco del Merlo, per continuare nel 2004 nel cuore del Chianti Classico con l'acquisto a Radda della cantina Tenute di Castelvecchi e del relais Castello di Vescine.

L'approdo in Franciacorta è del 2008, grazie alla possibilità di rilevare dalla famiglia Bono-



Stile liberty La tenuta di Coccaglio, sul versante meridionale del Monte Orfano

mi una delle cantine storiche della zona «Già da alcuni anni assaggiavamo i loro vini» spiega ancora Lucia Paladin «Qui le condizioni microclimatiche sono tali che portano a vendemmie all'inizio di agosto, primi nel comprensorio e talvolta anche in Italia, ma pure il terreno è particolarmente vocato per le basi spumante, ricco com'è di calcare». Da queste premesse nascono vini molto minerali, quasi salati in bocca, con strutture importanti, grazie anche al largo impiego di pinot nero. La storia del rapporto con questo vitigno è ri-

cordata dal nome del brut base, Cru Perdu: «Non è francese, ma il vostro dialetto: qui si era perduto il pinot nero, finché in mezzo a un bosco sopra il castelletto non sono state ritrovate delle piante, da cui abbiamo ricavato barbatelle per le attuali vigne».

La produzione annua di Franciacorta si aggira intorno alle 100 mila bottiglie: per il futuro si punta sull'export, per ora limitato al 3% del fatturato di Castello Bonomi, pari a 700 mila euro lo scorso anno, e che è commercializzato in Svizzera, Germania e Usa, con qualche presenza anche nel Far East; visto che per le altre etichette del gruppo l'export sale al 52% è chiaro che nelle intenzioni dovrebbero essere queste ad aprire la strada allo spumante bresciano.

Obiettivo estero

Il gruppo esporta il 52% e potrebbe fare da volano anche per il vino bresciano

Stefano Senini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTO DIPINTI

VALUTAZIONE GRATUITA

Dipinti Antichi, dell'800 e '900
Dipinti Moderni e Contemporanei
Importanti dipinti di ogni epoca

Lino Giglio

Iscritto al ruolo dei PERITI ed ESPERTI n° 12101 Albo Tribunale Milano



Tel. 02. 29 40 31 46 - Cell 335. 63 79 151 - Via Carlo Pisacane 53 - Milano - info@antichitagiglio.it - www.antichitagiglio.it

COMPRO ANTICHITÀ MOBILI ANTICHI, QUADRI D'EPOCA



CAMINI, FONTANE IN PIETRA, ARGENTERIA, SCULTURE E LAMPADARI

Tel. **0365.85038**

Cel. **335.273555**

Ditta **LA ROCCA ANTICHITÀ**
P.zza Rocca, 25 SABBIO CHIESE (BS)



www.antichitalarocca.com ✉ antichita.larocca@gmail.com

IL FEMMINILE DEL CORRIERE DELLA SERA

IO
DONNA

OGNI GIORNO LIVE SU www.iodonna.it
SABATO IN EDICOLA CON **CORRIERE DELLA SERA**
IN DIGITALE SU